

Sanità

Anno XVIII - n. 12-13
Poste Italiane Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004,
art. 1, c. 1, DCB Roma

Settimanale
31 mar.-13 apr. 2015
www.24oresanita.com

Anche per il 2015-16 scende il fabbisogno sui 22 corsi di laurea: indietro infermieri, ostetriche e radiologi

Professioni, precipita il fabbisogno

Riforma ordinistica nell'impasse: su 1.100.000 operatori sanitari il 16,7% è privo di albo

Anche nel 2015-16 continua il trend in calo del fabbisogno formativo relativo ai corsi di laurea delle 22 professioni sanitarie: per le Categorie si passa da 32.552 agli attuali 30.449 (-6,5%). La riduzione viene anche da parte delle Regioni, da 28.646 a 27.400 (-4,3%). Intanto la riforma ordinistica resta nell'impasse. Sono trascorsi ormai quattro mesi dall'ultimo atto della XII del Senato con la presentazione di un ulteriore emendamento da parte della relatrice del Ddl, Emilia De Biasi. Ma da allora è tutto fermo e su un totale di 1,1 milioni di operatori sanitari il 16,7% è privo di albo.



Opg per 704: una chiusura senza chiudere

Non è una chiusura, è l'avvio di una chiusura: la scadenza del 1° aprile per l'addio agli ospedali psichiatrici giudiziari sarà rispettata a metà. Troppo poche le Rems (le strutture per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria) attivate dalle Regioni, troppi ancora gli internati: 704.

PERRONE E RIVELLINI A PAG. 8-9

MASTRILLO A PAG. 18-19

Fnom e Ipvsi donne al volante

Roberta Chersevani e Barbara Mangiacavalli si aggiudicano la guida di Fnomceo e Ipvsi per il triennio 2015-2018.

A PAG. 16

TAGLI E RIFORME

Arriva il decreto omnibus

Vertice segreto con Renzi - Aifa, Iss e Agenas: si cambia

Un Dl omnibus che include i tagli 2015 da 2,3 mld e le leve per farvi fronte. Ma anche la riforma di Aifa, Agenas e Iss. E una nuova governance del Ssn nell'ottica della sostenibilità. Forse (forse) anche lo stop ai tagli nel 2016. Lo chiedono le Regioni a Renzi e Lorenzin.

Tempesta perfetta

In Italia si rischia la tempesta perfetta per effetto di invecchiamento, aumento delle cronicità e vincoli di bilancio.

RICCIARDI A PAG. 3

A PAG. 7

IL PROGETTO

Spuntano i nuovi «It.Drg»

Vent'anni dopo la versione italiana riveduta e corretta

Il sistema di classificazione e di remunerazione delle prestazioni ospedaliere spegne le 20 candeline e si prepara a un restyling. I nuovi It.Drg saranno una fotografia molto più realistica della situazione italiana. Nel 2016 si concluderà la fase sperimentale.

Premi da Luiss

Luiss Business Management ha premiato il vincitore del concorso Sanità 2040, dedicato agli studenti e agli alunni dei master.

A PAG. 6

VAZZA A PAG. 5

LE GAZZETTE REGIONALI



IN ALLEGATO

L'Italia miope

Chi non investe, non cresce, e chi non previene, condanna la salute. Un paradigma inevitabile. Perché prevenzione significa, anche, corretti stili di vita e screening regolari per uomini e donne. Significa riduzione del fumo di sigaretta, pratica sportiva, tutela della salute mentale anche in contesti che sempre più cronicamente sono disagiati. L'Italia fotografata dal XII Rapporto Osservasalute dell'Università Cattolica è un Paese che su questi fronti continua a fare acqua. Malgrado una crisi ormai strutturale, sia a livello di risorse disponibili

sia di modelli di assistenza che mostrano profonda necessità di revisione. Spesso non all'altezza delle sfide. Gli italiani stanno ancora bene, grazie anche a un Ssn che è tra i migliori al mondo, ma preoccupano il perdurare dei gap territoriali - la storica forbice tra Nord e Sud - e una lungimiranza che non c'è nell'evitare, magari con la medicina d'iniziativa, l'insorgere della malattia, sia fisica che psichiatrica. Insomma: ancora tanta (troppa?) strada da percorrere. (B.Gob.)

GOBBI E SOLIPACA A PAG. 2-4

IN VETRINA

Risk, Cineas e consigli per l'uso

Cultura del rischio, formazione, miti sfatati e guide alle polizze "salvano" il medico. (Servizi a pag. 12-15)

▼ Ecco i paletti del Cnb sulle cure compassionevoli

Basi scientifiche e la prescrizione di un panel di esperti. Ecco i paletti Cnb sulle cure compassionevoli. (Servizio a pag. 7)

Il prossimo numero del settimanale Il Sole-24 Ore Sanità sarà in distribuzione dal 14 aprile 2015. La redazione augura buona Pasqua a tutti i lettori.

GUIDA ALLA LETTURA

Primo Piano	a pag. 2-4
Dal Governo	5-9
Dibattiti	10-11
Inserto	I-VIII
Speciale	12-15
Lavoro/Professione	16-19
La Giurisprudenza	17

A PAG. 6

Farmaci

Via libera della Stato-Regioni al decreto sulla rete di vigilanza Italia-Ue

A PAG. 17

Cassazione/ I

Se il dottore di guardia non visita a casa potrebbe commettere omissione di atti d'ufficio

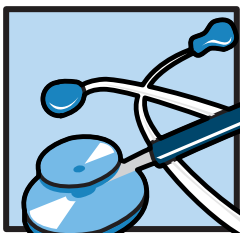
A PAG. 17

Cassazione/ 2

Condannato il medico che negò la migliore chance terapeutica al paziente

Il Sole 24 ORE Sanità è anche una APP
Scaricala gratuitamente





PROFESSIONI SANITARIE/ Anche per il 2015-16 scende il fabbisogno sui 22 corsi di laurea

Formazione, il trend è in calo

In retromarcia soprattutto Infermieristica, Ostetricia e Tecnico di radiologia

Anche nell'anno accademico 2015-16 continua il trend in calo del fabbisogno formativo relativo ai corsi di laurea delle 22 professioni sanitarie. Le procedure avviate dal ministero della Salute con Regioni e Categorie sono ancora in corso. Mentre il ministero dell'Università sta rilevando il potenziale di offerta formativa di ogni Ateneo in vista dell'esame di ammissione, che dovrebbe svolgersi nella prima decade di settembre.

Da una prima analisi dei dati dei fabbisogni si rileva che in generale la richiesta delle Regioni e delle Categorie si aggira attorno ai 29mila posti, mentre l'offerta da parte delle Università, che di solito è inferiore di circa il 10%, potrebbe essere confermata sui circa 26mila posti dello scorso anno. Questi corrisponderebbero al calcolo sul turnover al 4% sul totale dei 650mila operatori. Trattasi di un turnover medio che in fase di definizione dei fabbisogni di ogni professione varia a seconda delle rispettive situazioni occupazionali.

La minore richiesta. Prosegue il trend in negativo rispetto allo scorso anno: per le Categorie si passa da 32.552 agli attuali 30.449 (-6,5%), mentre l'anno precedente la differenza fra il 2014 e il 2013 era del -2,7%, da 33.468 a 32.552. La riduzione viene anche da parte delle Regioni, da 28.646 a 27.400 (-4,3%), valore che è minore del -9,4% dello scorso anno, quando si passò da 31.748 a 28.761.

Chi riduce di più. A determinare queste riduzioni è soprattutto l'Infermieristica con una differenza di -2.082 (-10,1%) tra i 20.672 dello scorso anno e gli attuali 18.590 proposti dalla Federazione Ipsavi. Analoga riduzione, anche se minore, viene dalle Regioni, con quasi -1.100 (-6,1%).

La riduzione riguarda anche altre professioni, come Ostetricia su cui sia la categoria che le Regioni riducono del -10%, dai 916 dello scorso anno a 830 circa di quest'anno.

Ancora maggiore è la riduzione delle Regioni su Tecnico di radiologia con il -12% fra i 980 dello scorso anno e gli 859 attuali, mentre la Categoria conferma la proposta di 737 dello scorso anno. Queste riduzioni non influiranno sui posti a bando per Infermieristica perché l'offerta formativa delle Università è inferiore del 12% circa, essendo ormai consolidata attorno a circa 16mila posti all'anno, mentre dovrebbe toccare Ostetricia con la riduzione del -9% dai 916 posti dello scorso anno a 830 e, soprattutto, Tecnico di radiologia dai 1.007 posti a bando dello scorso anno verso circa 800, con un -20 per cento. Questa riduzione sarebbe in linea con l'attuale trend negativo del tasso occupazionale, come si può rilevare dai dati rilevati da AlmaLaurea (si veda "Il Sole-24 Ore Sanità" n. 36/2014), in media con -24 punti percentuali, in sei anni, dall'86% del 2007 al 62% del 2012, con punte fino a -49 punti percentuali nel caso del Tecnico di radiologia che scende dal 93% del 2007 al 42% del 2012.

Esuberanti per profili. Sono segnali che impongono una revisione degli esuberanti di qualche Regione rispetto alla richiesta inferiore di alcune categorie per un totale di circa 600 posti su cinque professioni, le stesse dello scorso anno: Tecnico di radiologia (+15%) da 737 della Categoria a 859 delle Regioni; Tecnico di laboratorio (+13%) da 757 della Categoria a 856 delle Regioni; Tecnico della prevenzione (+16%), da 587 a 678 e Tecnico di neurofisiopatologia (+10%) da 110 della Categoria a 121 delle Regioni. L'esuberante riguarda anche Infermiere pediatrico (+73%) perché rispetto ai 320 chiesti dalle Regioni, la Federazione Ipsavi si limita a soli 185, concentrati peraltro solo su cinque Regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria, Lazio e Campania.

Esuberanti per Regioni. A determinare gli esuberanti di circa 600 posti sarebbero tre Regioni: Toscana con 1.945 rispetto ai 1.704 delle

Categorie e differenza di 242 (+14%), Campania 2.080 rispetto a 1.828 delle Categorie con 253 (+14%), e soprattutto Basilicata con 394 sui 250 delle categorie, con 114 (+58%). Quest'ultima in particolare è da anni quella che ha la maggiore differenza con le categorie perché non svolgerebbe alcuna consultazione con le stesse, come invece stanno facendo quasi tutte le altre Regioni a gennaio di ogni anno.

Va comunque evidenziato che nel corso degli ultimi due anni ci sono stati significativi miglioramenti da parte della maggioranza delle Regioni che hanno progressivamente perfezionato le consultazioni con le categorie e anche con le Università per arrivare a definire un fabbisogno quanto più possibile condiviso. In questo senso si sono distinte il Lazio che ha ridotto la differenza dal -17% dello scorso anno al -11% e soprattutto la Puglia dal -26% al -4% su 1.578 delle Categorie. Su questo livello di buona coerenza Regioni-Categorie ci sono anche Marche con -1% su 642, Liguria con +2% su 700, Abruzzo 3% su 934 ed Emilia Romagna con +4% su 2.804 delle Categorie.

Positiva mediazione del ministero della Salute. Ed è proprio grazie a questi accordi che si agevola il lavoro del Tavolo tecnico del Miur che alla fine deve far quadrare i conti fra Regioni, Categorie e Università. Un'efficace azione di riequilibrio viene svolta dal ministero della Salute che lo scorso anno, considerando il trend dei tassi occupazionali, ha proposto la riduzione di 50 su Tecnico di radiologia e al contrario un incremento di 75 per Igienista dentale e di 40 per Logopedista. Trattasi di una proposta che si renderebbe opportuna in entrambi i casi, sia di riduzione che di aumento, anche per questo a.a. 2015-16.

pagine a cura di
Angelo Mastrillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA TOCCA AL DDL 1324

Quella riforma ordinistica che s'ha da fare

E ora tocca al Ddl 1324. Sono trascorsi ormai quattro mesi dall'ultimo atto della XII Commissione del Senato con la presentazione di un ulteriore emendamento a modifica del precedente, da parte della presidente della Commissione nonché Relatrice del Ddl, **Emilia De Biasi**.

Ma da allora è tutto fermo, anche se l'immobilismo sarebbe giustificato dal ritardo di sei mesi delle altre Commissioni parlamentari chiamate a dare il rispettivo parere: finora hanno risposto in sei: la I (Affari costituzionali) il 31 luglio 2014, la II (Giustizia) il 22 ottobre, la IX (Agricoltura) il 18 giugno 2014, la XI (Lavoro) il 9 aprile 2014, la XIV (Unione europea) il 19 novembre e la Commissione Questioni regionali il 17 settembre 2014. Manca soprattutto il parere della V Commissione (Bilancio), che tarda nonostante il sollecito del 12 febbraio scorso.

Di fronte a questa "impasse" l'argomento ha suscitato un intenso ed estremo interesse nello stesso Parlamento, dato che proprio mercoledì 11 marzo scorso all'altro ramo parlamentare, alla Camera dei Deputati, le Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e XII (Affari sociali), hanno svolto una interessante audizione con il Presidente della Commissione anticorruzione Anac Raffaele Cantone.

Anche se il tema principale era la incompatibilità fra gli incarichi di Senatore e di Presidente di Ordini e Albi Medici (Fnomceo), Farmacisti (Fofi) e Infermieri (Ipsavi), nella lunga discussione sono emersi spunti importanti a favore di una reale Riforma ordinistica, con critiche verso le indicazioni espresse nel Ddl 1324. Ma la incompatibilità sta per risolversi: dopo la rinuncia di **Amedeo Bianco** a ricandidarsi con la Fnomceo, e quella di **Annalisa Silvestro** che passa da Presidente a Consigliere Ipsavi, resta solo il dubbio su **Andrea Mandelli** della Fofi.

Ora, come emerso anche nell'audizione, è comunemente condiviso che questa riforma sia sicuramente da fare anche a causa delle problematiche connesse a una regolamentazione di circa 60 anni fa, quando venne emanato il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, e relativo regolamento di attuazione (Dpr 5 aprile 1950 n. 221), per la riattivazione degli Ordini e dei Collegi. Secondo il parere di molti autorevoli esperti, questa regolamentazione necessita di essere aggiornata e riformata per annodare una disciplina che, pur avendo avuto il pregio di consentire il

corretto funzionamento degli Ordini fino ai nostri giorni, richiede di essere migliorata per far fronte alle nuove istanze emergenti.

Il provvedimento interessa circa 1.100.000 operatori sanitari afferenti a 25 professioni di cui il 40,6% ai tre Ordini dei medici, odontoiatri e dei veterinari, il 42,8% ai tre Collegi di infermieri, ostetriche e Tecnici di radiologia, e una parte residua per il 16,7% alle 17 professioni sanitarie prive di albo come Fisioterapisti, Tecnici laboratorio, Tecnici prevenzione, Logopedisti, che secondo il Ddl 1324 dovrebbero confluire sotto l'Ordine dei Tecnici di radiologia, lasciando quindi inalterati a tre gli organismi esistenti. Stupisce in particolare che questa parte minoritaria di professionisti continui a non avere gli stessi doveri e diritti di tutti gli altri.

Non sono mancati i progetti di legge che a un passo dalla definitiva approvazione si sono poi volatilizzati. Fu così nel 1999 quando nella legge 42 fu tolto all'ultimo momento l'articolo che istituiva gli Albi.

Vano fu il tentativo fatto nel 2006 con la legge 43, su cui venne fatta cadere la delega per il decreto attuativo.

Intanto le associazioni professionali sono diventate interlocutori indispensabili per le Istituzioni, dai ministeri al Parlamento, dalle Regioni alle Commissioni e ai Comitati come Ecm, Cogepas, alle Università per l'esame di Stato abilitante alla professione e all'Osservatorio Miur. Trattasi di impegni rilevanti che gravano sulle rispettive organizzazioni professionali che peraltro cominciano a essere in sofferenza per far fronte alle numerose segnalazioni di esercizio abusivo della professione, specie nell'area della Riabilitazione.

Risulta inoltre sperequante l'adesione ai rispettivi organismi, che essendo obbligatoria per legge è del 100% nel caso delle citate professioni regolamentate da Ordini e Collegi, che sono l'83%; mentre per il restante 16,7% afferente alle 17 professioni prive di albo, le rispettive associazioni possono contare solo sul 18% di iscrizioni volontarie da parte degli operatori (si veda "Il Sole-24 Ore Sanità" n. 32/2014).

Tutto questo porta a riflettere a tal punto che, se viene giustamente messa in discussione la garanzia di democrazia nella gestione degli Ordini, è sicuramente molto peggio la situazione di precaria rappresentatività delle associazioni che spesso e in ogni caso vengono chiamate a svolgere - di fatto - le funzioni di albi, pur essendone tuttora carenti.

	Operatori		Occup. a l'anno	
			Nel 2007	Nel 2012
Assistente sanitario	5.823	0,9%	60%	48%
Dietista	3.870	0,6%	67%	57%
Educatore professionale	31.150	4,8%	87%	70%
Fisioterapista	55.000	8,5%	92%	83%
Igienista dentale	6.850	1,0%	87%	85%
Infermiere	406.994	63%	94%	63%
Infermiere pediatrico	10.580	1,6%	92%	51%
Logopedista	9.700	1,5%	88%	90%
Ortottista	4.426	0,7%	61%	52%
Ostetrica	19.330	2,9%	60%	39%
Podologo	1.422	0,2%	80%	75%
Tecnico audiometrista	2.000	0,3%	75%	58%
Tecnico audioprotesista	3.750	0,5%	88%	78%
Tecnico fisiopatologia cardiocircolatoria	3.000	0,5%	65%	31%
Tecnico laboratorio	28.000	4,3%	62%	38%
Tecnico neurofisiopatologia	1.445	0,2%	62%	32%
Tecnico ortopedico	2.000	0,3%	88%	77%
Tecnico prev. lavoro	20.500	2,9%	74%	48%
Tecnico radiologia	27.086	4,2%	93%	42%
Tecnico riab. psichiatrica	3.450	0,5%	74%	56%
Terapista neuro età evolutiva	4.500	0,7%	87%	72%
Terapista occupazionale	1.835	0,3%	83%	65%
Totale	652.711		86%	62%

	Popolazione abitanti		Medici Fnom		Odont.
	Va	%	Va	%	Va
Piemonte	4.436.798	7,3%	21.952	6,2%	4.439
V. d'Aosta	128.591	0,2%	593	0,2%	76
Lombardia	9.973.397	16,4%	50.306	14,2%	9.809
P. Bolzano	515.714	0,8%	2.383	0,7%	383
P. Trento	536.237	0,9%	2.261	0,6%	467
Veneto	4.926.818	8,1%	22.291	6,3%	4.717
Friuli V.G.	1.229.363	2,0%	6.734	1,9%	1.374
Liguria	1.591.939	2,6%	11.315	3,2%	2.127
Emilia R.	4.446.354	7,3%	26.881	7,6%	4.448
Toscana	3.750.511	6,2%	23.653	6,7%	3.993
Umbria	896.742	1,5%	5.898	1,7%	952
Marche	1.533.138	2,5%	8.188	2,3%	1.449
Lazio	5.870.451	9,7%	41.483	11,7%	6.704
Abruzzo	1.333.939	2,2%	8.839	2,5%	1.705
Molise	314.725	0,5%	2.037	0,6%	317
Campania	5.869.965	9,7%	35.209	9,9%	4.974
Puglia	4.090.266	6,7%	21.932	6,2%	3.646
Basilicata	578.391	1,0%	2.976	0,8%	436
Calabria	1.980.533	3,3%	13.892	3,9%	2.038
Sicilia	5.094.937	8,4%	34.074	9,6%	4.098
Sardegna	1.663.859	2,7%	11.787	3,3%	1.601
Totale	60.762.668		354.684		59.753
Tasso percentuale sul globale			32,3%		

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lauree triennali Facoltà di Medicina e chirurgia - Programmazione posti A.A. 2015-16

da laurea	Posti secondo											Differenza								
	Differenza	Turn over al 4%	Regioni				Categorie				Media Regioni-Categorie 2015-16	Università		Regioni vs Categorie 2015-16		Università vs Regioni 2014-15				
			2014-15	2015-16	Turn over	Differenza 2015 vs 2014	2014-15	2015-16	Turn over	Differenza 2015 vs 2014		2014-15	Turn over	2015-16	2014-15					
-12%	233	342	358	6,1%	16	4,7%	513	508	8,7%	-5	-1,0%	433	276	4,7%	-150	-30%	-66	-19%		
-10%	155	372	369	9,5%	-3	-0,8%	413	404	10,4%	-9	-2,2%	387	402	10,4%	-35	-9%	30	8%		
-17%	1.246	741	786	2,5%	45	6,1%	1.410	1.427	4,6%	17	1,2%	1.107	667	2,1%	-641	-45%	-74	-10%		
-9%	2.200	2.166	2.169	3,9%	3	0,1%	2.057	2.062	3,7%	5	0,2%	2.116	2.213	4,0%	107	5%	47	2%		
-2%	256	575	593	8,7%	18	3,1%	718	706	10,3%	-13	-1,7%	649	677	9,9%	-113	-16%	102	18%		
-31%	16.255	17.908	16.815	4,1%	-1.093	-6,1%	20.672	18.590	4,6%	-2.082	-10,1%	17.703	15.701	3,9%	-1.775	-10%	-2.207	-12%		
-41%	423	325	320	3,0%	-5	-1,5%	208	185	1,7%	-23	-11,1%	253	298	2,8%	135	73%	-27	-8%		
2%	388	647	667	6,9%	20	3,1%	727	712	7,3%	-15	-2,1%	690	687	7,1%	-45	-6%	40	6%		
-9%	177	204	198	4,5%	-6	-2,9%	270	265	6,0%	-5	-1,9%	232	257	5,8%	-67	-25%	53	26%		
-21%	748	922	839	4,3%	-83	-9,0%	916	826	4,3%	-90	-9,8%	833	916	4,7%	13	2%	-6	-1%		
-5%	57	139	129	9,1%	-10	-7,2%	218	269	18,9%	51	23,2%	199	130	9,1%	-140	-52%	-9	-6%		
-17%	80	123	126	6,3%	3	2,4%	215	215	10,8%	0	0,0%	171	60	3,0%	-89	-41%	-63	-51%		
-10%	141	379	359	9,6%	-20	-5,3%	433	501	13,4%	68	15,7%	430	258	6,9%	-142	-28%	-121	-32%		
-34%	120	170	185	6,2%	15	8,8%	199	194	6,5%	-5	-2,5%	190	188	6,3%	-9	-5%	18	11%		
-24%	1.120	901	856	3,1%	-45	-5,0%	750	757	2,7%	7	0,9%	807	959	3,4%	99	13%	58	6%		
-30%	58	112	121	8,4%	9	8,0%	100	110	7,6%	10	10,0%	116	120	8,3%	11	10%	8	7%		
-11%	80	120	123	6,2%	3	2,5%	126	129	6,4%	3	2,0%	126	141	7,1%	-6	-4%	21	18%		
-26%	760	691	678	3,3%	-13	-1,9%	625	587	2,9%	-38	-6,1%	633	731	3,6%	91	16%	40	6%		
-51%	1.083	980	859	3,2%	-121	-12,3%	737	737	2,7%	0	0,0%	798	1.007	3,7%	122	17%	27	3%		
-18%	138	309	285	8,3%	-24	-7,8%	355	345	10,0%	-10	-2,8%	315	333	9,7%	-60	-17%	24	8%		
-15%	180	276	316	7,0%	40	14,5%	425	457	10,2%	32	7,5%	387	333	7,4%	-141	-31%	57	21%		
-18%	73	244	261	14,2%	17	7,0%	465	464	25,3%	-1	-0,2%	363	254	13,8%	-203	-44%	10	4%		
-24%	25.970	28.646	27.412	4,2%	-1.234	-4,3%	32.552	30.449	4,7%	-2.103	-6,5%	28.930	26.608	4,1%	-3.037	-10%	-2.038	-7%		
															Carenza		-3.615		-2.573	
															Esubero		578		535	

Fonte: elaborazione A. Mastrillo

Operatori sanitari iscritti a Ordini, Collegi e stimati dalle associazioni delle professioni sanitarie

Ordini				Collegi								Associazioni altre 17 professioni		Collegi e associazioni - Totale		Totale generale		Diff. % pop. vs oper.						
Cao		Veterinari Fnovi		Totale Ordini		Infermieri Ispavi		Ostetriche Fnco		Tec. radiologia Tsm		Totale collegi												
%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%						
7,4%	2.909	9,4%	29.300	6,6%	30.475	7,2%	1.295	6,7%	1.856	6,9%	33.626	7,2%	13.139	7,2%	46.765	7,2%	76.065	6,9%	-0,4%					
0,1%	105	0,3%	774	0,2%	1.008	0,2%	56	0,3%	76	0,3%	1.140	0,2%	428	0,2%	1.568	0,2%	2.342	0,2%	0,0%					
16,4%	5.097	16,5%	65.212	14,6%	61.688	14,6%	2.944	15,2%	3.525	13,0%	68.157	14,5%	26.767	14,6%	94.924	14,5%	160.136	14,6%	-1,8%					
0,6%	206	0,7%	2.972	0,7%	5.065	1,2%	203	1,0%	232	0,9%	5.500	1,2%	2.114	1,2%	7.613	1,2%	10.585	1,0%	0,1%					
0,8%	200	0,6%	2.928	0,7%	4.260	1,0%	227	1,2%	230	0,8%	4.717	1,0%	1.825	1,0%	6.542	1,0%	9.470	0,9%	0,0%					
7,9%	2.153	6,9%	29.161	6,5%	35.092	8,3%	1.227	6,4%	1.888	7,0%	38.208	8,1%	14.744	8,1%	52.951	8,1%	82.112	7,5%	-0,6%					
2,3%	524	1,7%	8.632	1,9%	9.850	2,3%	461	2,4%	683	2,5%	10.994	2,3%	4.317	2,4%	15.310	2,3%	23.942	2,2%	0,2%					
3,6%	586	1,9%	14.028	3,1%	14.742	3,5%	391	2,0%	900	3,3%	16.033	3,4%	6.262	3,4%	22.295	3,4%	36.323	3,3%	0,7%					
7,4%	3.253	10,5%	34.582	7,8%	31.712	7,5%	1.580	8,2%	2.189	8,1%	35.480	7,6%	13.969	7,6%	49.450	7,6%	84.032	7,7%	0,3%					
1,6%	2.195	7,1%	29.841	6,7%	26.897	6,4%	1.416	7,3%	1.700	6,3%	30.013	6,4%	11.772	6,4%	41.785	6,4%	71.626	6,5%	0,4%					
6,7%	924	3,0%	7.774	1,7%	6.448	1,5%	397	2,1%	540	2,0%	7.385	1,6%	2.857	1,6%	10.242	1,6%	18.016	1,6%	0,2%					
2,4%	864	2,8%	10.501	2,4%	10.157	2,4%	548	2,8%	609	2,2%	11.314	2,4%	4.385	2,4%	15.699	2,4%	26.200	2,4%	-0,1%					
11,2%	2.236	7,2%	50.423	11,3%	45.157	10,7%	1.922	9,9%	3.285	12,1%	50.364	10,7%	19.406	10,6%	69.769	10,7%	120.192	10,9%	1,3%					
2,9%	786	2,5%	11.330	2,5%	10.602	2,5%	421	2,2%	719	2,7%	11.741	2,5%	4.554	2,5%	16.295	2,5%	27.625	2,5%	0,3%					
0,5%	224	0,7%	2.578	0,6%	3.015	0,7%	147	0,8%	335	1,2%	3.497	0,7%	1.328	0,7%	4.824	0,7%	7.402	0,7%	0,2%					
8,3%	2.455	7,9%	42.638	9,6%	36.087	8,5%	1.875	9,7%	2.923	10,8%	40.885	8,7%	15.864	8,7%	56.750	8,7%	99.388	9,1%	-0,6%					
6,1%	1.582	5,1%	27.160	6,1%	29.422	6,9%	1.461	7,6%	1.776	6,6%	32.659	7,0%	12.570	6,9%	45.229	6,9%	72.389	6,6%	-0,1%					
0,7%	351	1,1%	3.763	0,8%	4.687	1,1%	177	0,9%	277	1,0%	5.141	1,1%	1.929	1,1%	7.070	1,1%	10.833	1,0%	0,0%					
3,4%	821	2,6%	16.751	3,8%	13.415	3,2%	567	2,9%	694	2,6%	14.676	3,1%	5.707	3,1%	20.383	3,1%	37.134	3,4%	0,1%					
6,9%	2.028	6,5%	40.200	9,0%	31.679	7,5%	1.411	7,3%	1.982	7,3%	35.072	7,5%	13.693	7,5%	48.765	7,5%	88.965	8,1%	-0,3%					
2,7%	1.485	4,8%	14.873	3,3%	11.940	2,8%	607	3,1%	668	2,5%	13.215	2,8%	5.265	2,9%	18.480	2,8%	33.353	3,0%	0,3%					
30.984		445.421		423.397		19.330		27.087		469.814		182.897		652.711		1.098.132								
5,4%		2,8%		40,6%		38,6%		1,8%		2,5%		42,8%		16,7%		59,4%								
															33.000		18,0%		Iscritti Associazioni					

Fonte: elaborazione A. Mastrillo su dati Fnceo, Fnovi, Fnco, Ispavi, Tsm associazioni